

PROGETTO

1. Titolo

Un ponte per togliere l' "Acqua in bocca"

2. Descrizione del progetto

In un mondo sempre più frammentato, dove le guerre si moltiplicano e le frontiere si irrigidiscono, la parola pace rischia di diventare un'eco lontana, un'utopia fragile. I recenti conflitti, le immagini di civili in fuga, le notizie di bambini dispersi in mare o sotto le macerie, ci ricordano che la pace non è un dato acquisito, ma una conquista quotidiana. Le guerre, vecchie e nuove, non sono più solo immagini lontane: bussano alle nostre porte, attraversano i nostri mari, si riflettono negli occhi di chi fugge e proprio per questo, ogni comunità, ogni territorio, ogni cittadino ha il dovere di contribuire a costruirla.

In un tempo in cui il mondo sembra oscillare tra conflitti sempre più vicini e tensioni sempre più profonde, parlare di pace non è solo un atto poetico, ma una responsabilità civile e culturale.

La Toscana, terra di arte, con la sua storia di pensiero, arte e accoglienza, può essere un laboratorio vivo di pace, può e deve farsi ponte: ponte tra culture, tra generazioni, tra chi arriva e chi accoglie, tra chi ha perso tutto e chi può offrire ascolto tra chi ha voce e chi l'ha persa nel rumore delle bombe.

Costruire ponti significa superare la paura, il pregiudizio, l'indifferenza. Significa creare spazi di incontro, di narrazione, di empatia.

La pace non è un concetto astratto, ma una pratica quotidiana che si costruisce con gesti, parole, ascolto. E il teatro, luogo di verità, di sogno, di trasformazione, da sempre specchio dell'anima collettiva, può diventare strumento potente per raccontare, per comprendere, per trasformare, perché troppo spesso quando si parla di pace, spesso si dimentica chi la cerca disperatamente.

Da questa consapevolezza nasce il progetto "Acqua in bocca", che vuole essere non solo uno spettacolo, ma un atto di pace, un gesto di riconciliazione, un invito a guardare oltre, uno spettacolo che non vuole solo commuovere, ma risvegliare coscienze, aprire dialoghi, costruire ponti. Un atto di pace, un gesto di riconciliazione, un invito a guardare oltre.

"Acqua in bocca" è uno spettacolo teatrale originale che nasce dalla necessità di raccontare, attraverso il linguaggio onirico e simbolico del teatro, il dramma delle migrazioni via mare e delle vite spezzate in fuga dalla guerra.

La protagonista è Ester, una giovane ragazza che, nel tentativo di raggiungere la salvezza, perde la vita in mare. Ma la sua storia non si spegne con l'ultima onda: si trasforma in sogno, in visione, in poesia.

L'intera narrazione si svolge all'interno del suo sogno, un viaggio immaginario e poetico che ripercorre desideri, paure, ricordi e visioni. Ester è accompagnata da un aiutante improbabile, una figura metropolitana che incarna l'assurdo e il magico, e che la guida in un mondo sospeso tra realtà e immaginazione. Il sogno diventa così uno spazio di riflessione, dove il pubblico è chiamato a partecipare, a sentire, a condividere.

Lo spettacolo si propone come ponte tra culture, generazioni e sensibilità, valorizzando gli ideali cardine pacifici, accoglienti ed illuminati, che da sempre contraddistinguono la nostra regione Toscana, offrendo un'esperienza immersiva che unisce arte, spettacoli di strada, riflessione e convivialità. La scena si apre al pubblico, che diventa parte del racconto, testimone e voce di una storia che appartiene a tutti.

Il dibattito finale, accompagnato da un momento conviviale in un ambiente raccolto e accogliente, ha l'obiettivo di dare voce a tutti. È un gesto simbolico e concreto per restituire parola a chi, fuggendo dalla guerra, l'ha perduta. A chi non ha potuto raccontare la propri

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

“Acqua in bocca” è uno spettacolo teatrale originale che nasce dalla necessità di raccontare, attraverso il linguaggio onirico e simbolico del teatro, il dramma delle migrazioni via mare e delle vite spezzate in fuga dalla guerra. La protagonista è una giovane ragazza che, nel tentativo di raggiungere la salvezza, perde la vita in mare. L’intera narrazione si svolge all’interno del suo sogno, un viaggio immaginario e poetico che ripercorre i ricordi e gli orrori della guerra ed il desiderio costante della pace, con un aiutante improbabile che identifica perfettamente la favola metropolitana. Lo spettacolo si propone come ponte tra culture, generazioni e sensibilità, offrendo al pubblico un’esperienza immersiva che unisce arte e spettacoli di strada e che cercherà di far riflettere i partecipanti sul dramma della guerra offrendo riflessione e convivialità, ponendo l’attenzione alla sempre più pressante necessità di pace.

4. Finalità

L’evento nasce dalla volontà di affrontare una tematica estremamente attuale e urgente: la necessità di pace, di libertà, di dignità. Attraverso la narrazione teatrale, si intende dare ampio spazio ai valori universali che troppo spesso vengono messi in discussione o dimenticati nei contesti di guerra e migrazione. La storia di Ester, giovane protagonista in fuga da un conflitto, diventa simbolo di tutte le vite spezzate, di tutte le voci silenziate, di tutti i sogni interrotti.

Il progetto propone una lettura sociale nuova, capace di addolcire il pensiero individuale e trasformarlo in pensiero collettivo. Un pensiero che riconosce il diritto di ogni essere umano a vivere con dignità, a crescere i propri figli senza soffrire la fame, con uguali opportunità, in un mondo dove la pace non sia privilegio di pochi, ma diritto di tutti.

Lo scopo ultimo è quello di instaurare un dialogo interattivo, costruttivo, semplice, educativo ed evocativo con il pubblico partecipante, cercando di far

5. Modalità realizzative

- 1 I partecipanti vengono accolti e fatti accomodare.
- 2 Verrà svolta una breve introduzione legata agli indirizzi specifici della Associazione.
- 3 Verrà fatta una breve spiegazione su quelli che saranno i tempi scenici e creativi dello spettacolo e come si svolgerà la pièce teatrale.
- 4 Verrà svolta una pausa per consentire ai partecipanti di gustarsi un buon caffè.
5. Inizio dello spettacolo e delle interazioni con il pubblico.
- 6 Verrà fatta una pausa per consentire ai partecipanti di gustarsi una apericena frugale offerto dall’associazione ed iniziare anche a confrontarsi fra di loro e dare i propri primi giudizi sullo spettacolo.
- 7 Seconda parte dello spettacolo dove le protagoniste si mischieranno fra il pubblico per cercare di far tirar fuori le opinioni dei partecipanti e sollecitare idee, situazioni e confronto.
8. Gran finale con la nostra protagonista che sarà salvata dal suo improbabile amico sollevandola in aria con una performance di danza aerea, con l’obiettivo di stupire, far sognare, e credere nella speranza sfiorando cuori e menti.
9. Saluti e raccolta delle opinioni fra i partecipanti.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

tutti, famiglie con bambini

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

il Progetto si rivolge a tutte le persone ed ha come prerogativa l'interazione sociale fra i nostri attori e i partecipanti stessi. Il fine ultimo è dare la possibilità alle persone di riscoprire attraverso un tipo di arte non convenzionale una storia di fuga, dramma e speranza, dando l'opportunità ai partecipanti di sentirsi attori per un giorno, ai bambini di restare affascinati dalla performance permettendo di interagire con i nostri volontari spingerli con un linguaggio semplice e di figura e creare empatia con la nostra protagonista e il suo aiutante cercando di individuare e riscoprire a volte con leggerezza il dramma della guerra e della povertà.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **social network**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **video, manifesti**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Prevediamo un piano di pubblicazione sui nostri canali sociali: pagine e gruppi Facebook di nostra gestione e canale Instagram oltre che i gruppi di Facebook tematici e di interesse e la creazione di un video promozionale

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **Un ponte per togliere l' "Acqua in bocca"**

Tipologia **spettacolo**

Sede **P.so il TeatrEllo sede de L'Anello Compagnia Teatrale A.P.S.**

Indirizzo **Via Pascoli 44**

Comune **Cascina**

Provincia **PI**

Data di inizio **20/12/2025**

Data conclusione **20/12/2025**

Orario **13:30 - 23:30**